



MAGAZINE

ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

approfondimenti • interviste • curiosità

CAVANISTI

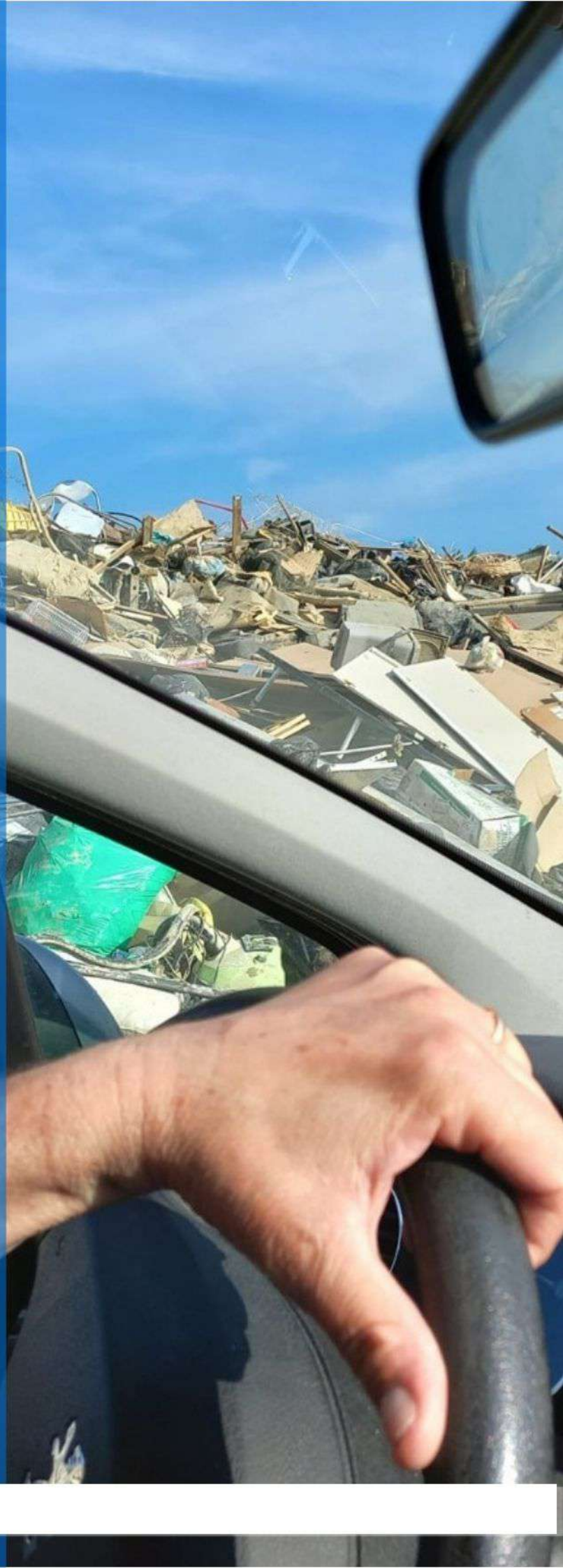
**A.S.D. CAVANISTI
CAGNAMAGRA: UN
ESEMPIO VIRTUOSO PER IL
TERRITORIO.**

ATTUALITA'

**I VOLONTARI
DELL'EXTREME GYM A.S.D
UNITI PER L'ALLUVIONE IN
ROMAGNA.**

Intervista AVV. Rui

Luglio - Agosto 2023



IN QUESTO NUMERO

- 01 Editoriale
- 02 A.S.D. CAVANISTI CAGNAMAGRA: UN ESEMPIO VIRTUOSO PER IL TERRITORIO.
- 04 I VOLONTARI DELL'EXTREME GYM UNITI PER L'ALLUVIONE.
- 06 Intervista Avv. Rui



A.S.D. CAVANISTI CAGNAMAGRA: UN ESEMPIO VIRTUOSO PER IL TERRITORIO.

Dal 1987 ad oggi ha bonificato e ricostruito l'area di Dogaletto di Mira, data loro in concessione, a proprie spese, riconvertendo il territorio e promuovendone la pulizia e il rispetto con i propri eventi.



I VOLONTARI DELL'EXTREME GYM UNITI PER L'ALLUVIONE.

L'esperienza diretta dell'Associazione Extreme Gym A.S.D., attiva fin da subito con i suoi volontari per accorrere in soccorso delle zone alluvionate in Emilia Romagna.



Intervista Avv. Rui

in un contesto sempre più complesso del mondo dello sport giovanile il convegno/seminario organizzato dall' avv. Rui e promosso dal Comune di Noventa di Piave con ACSI VE

EDITORIALE



Alla fine è arrivata la scadenza del 1 luglio 2023 che riguarda la riforma dello sport dilettantistico del 3° settore d.l.s. .36 e 30 del 2021. Una rivisitazione amministrativa e culturale del mondo dello sport che riguarda chi quotidianamente con abnegazione e sacrificio vi opera, e nello specifico, i lavoratori sportivi, così definiti dalla nuova terminologia legislativa. L'intento è quello di dare tutela e struttura a queste figure che, nella storia di ogni Associazione, hanno spesso agito con poche certezze e molti dubbi da un punto di vista amministrativo. La nuova legge intende quindi dare certezze normative e tutele a tutti i collaboratori / lavoratori sportivi. Non possiamo però negare che le perplessità e le incognite siano presenti; molti dettagli non sono ancora definiti e il passaggio ai Decreti attuativi non sarà immediato. Ciò premesso, L'ACSI Nazionale con i suoi riferimenti territoriali è, e sarà, sempre presente per ogni necessità, mettendo a disposizione i suoi collaboratori qualificati. Per questo, il Comitato provinciale di ACSI Venezia, ha organizzato già due webinar, uno a conclusione dell'anno scorso e uno ad inizio anno, cercando di far fronte alle esigenze espresse dei propri associati. L'intento non è mai stato solo quello informativo ma anche propositivo. Ogni Associazione è un elemento organico, vivo, con necessità e dinamiche diverse che cambiano a seconda del settore che rappresenta. Con la certezza che anche questo difficile passaggio sarà superato con lo spirito agonistico e solidaristico che ci caratterizza, colgo l'occasione per porgere i miei più cari saluti e apprezzamenti a tutti voi che ogni giorno lavorate insieme a noi per sostenere e promuovere lo sport e il patrimonio culturale del territorio.

IL PRESIDENTE

Gianmichele Logiurato

**INVIA I TUOI ARTICOLI E LE TUE SEGNALAZIONI
ALLA REDAZIONE: magazine@acsivenezia.eu**



ambiente CAVANISTI

A.S.D. CAVANISTI CAGNAMAGRA: UN ESEMPIO VIRTUOSO PER IL TERRITORIO.

Dal 1987 ad oggi ha bonificato e ricostruito l'area di Dogaletto di Mira, data loro in concessione, a proprie spese, riconvertendo il territorio e promuovendone la pulizia e il rispetto con i propri eventi.

A.S.D. Cavanisti Cagnamagra è un'associazione di promozione sportiva riconosciuta dal CONI, e sostenuta da *ACSI - Comitato Provinciale di Venezia* degna di nota, che fin dal 1987, anno in cui è stata fondata, ad oggi, ha salvaguardato e riqualificato Dogaletto di Mira, la zona che è stata data loro in concessione. Grazie al loro volontariato, e ai loro investimenti, il territorio è stato bonificato e valorizzato, subendo una vera trasformazione.



Sandro Sedran 2016

Come ci racconta il Presidente, Maurizio Favaretto, da quando l'Associazione è stata fondata ad oggi, mossi dall'amore per la Laguna, grazie al volontariato degli associati, sono state **ricostruite tutte le attuali cavane, utilizzando materiali di recupero, ma non solo.**

Le cavane sono ripari per le barche utilizzate per la caccia e per la pesca, e in ogni cavana trovano due barche tipiche lagunari, con motori che hanno una potenza massima di 40 hp. I Cavanisti Cagnamagra hanno posizionato 78 cavane, un totale quindi di 156 posti barca, tutti occupati.

L'Associazione **dal 2014 al 2018 ha partecipato al progetto europeo *Life Seresto*** volto a rinaturalizzare e recuperare lo stato ecologico della laguna Settentrionale di Venezia, ripristinando l'habitat fondamentale per la flora e la fauna che la caratterizza. Al contempo si è sempre adoperata anche per organizzare numerose attività di salvaguardia e di tutela del territorio che li circonda dichiarando che questa è parte integrante della loro passione.

Lo scorso 29 aprile **ha organizzato l'evento *Barena Pulita***, una giornata ecologica che si è svolta nel tratto di barena su cui le loro cavane si affacciano. L'operazione è stata patrocinata dal Comune di Mira, in collaborazione con *Veritas* (società per i servizi ambientali), con il *Comitato Risorse Vitali* e con l'*Associazione Pescatori I Vagantivi*, **un vero e proprio esempio di collaborazione e di sostenibilità.**

Una giornata ecologica alla quale hanno partecipato famiglie, amici e bambini al seguito, tutti armati di stivali e buona volontà. Con le barche sono stati raggiunti luoghi altrimenti inaccessibili, dove sono stati raccolti numerosi sacchi di rifiuti plastici, portati dal vento e dalla corrente della laguna.

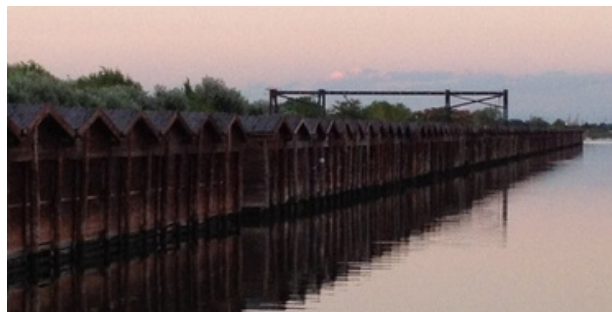


Il 10 giugno invece ha organizzato un'uscita propedeutica di avvicinamento alla pesca in barca nella laguna dedicata ai bambini, e il giorno seguente una festa sociale per promuovere il territorio e la socialità.



Tra i programmi futuri c'è la volontà di realizzare una scuola di voga, che permetterebbe anche a chi non possiede la barca di associarsi, e di godere

dei benefici che il parco offre. Lo sforzo economico per l'acquisto delle barche per la scuola di voga è notevole così come le spese per il mantenimento delle strutture, considerando la manutenzione delle palafitte con l'utilizzo di prodotti sostenibili per l'ambiente, la manutenzione dell'argine e a quella del parco.



Attualmente l'attività di caccia non è più molto praticata, così molti giovani praticano attività di riporto e molti altri associati praticano attività di pesca amatoriale, affiliandosi spesso con l'Associazione di Pescatori sportivi - I Vagantivi.

A seguito del cambiamento che l'Associazione ha apportato all'ambiente, alle strutture e alla tipologia di attività, ha sentito la necessità di un altrettanto importante cambiamento a livello associazionistico: da qui la decisione di diventare un A.S.D - Associazione Sportiva Dilettantistica.

Perché diventare un'Associazione Sportiva Dilettantistica? Perché si ha la possibilità di promuovere eventi e attività diverse da quelle sportive dilettantistiche, come ad esempio quelle di natura commerciale, ricreativa, culturale, o aggregativa. Un aiuto e una garanzia per tutte quelle Associazioni che, come i *Cavanisti Cagnamagra A.S.D.*, hanno la voglia di fare la differenza.





attualità VOLONTARIATO

a cura di M.C.

I VOLONTARI DELL'EXTREME GYM A.S.D. UNITI PER L'ALLUVIONE IN ROMAGNA.

L'esperienza diretta dell'Associazione Extreme Gym A.S.D., accorsa fin da subito, con i suoi volontari, in soccorso delle zone alluvionate in Emilia Romagna.

A seguito alla recente disastrosa alluvione che ha colpito la Romagna molti sono i volontari che si sono prodigati all'indomani per **donare il proprio aiuto e soccorrere gli abitanti di quelle zone**. Una tra queste è l'**Associazione Extreme Gym A.S.D.**, che gestisce una palestra nel mestrino, e **che attraverso Gigliola Tomei, volontaria da subito attiva nella vicenda, ci ha riportato una testimonianza diretta** di tale esperienza. Appena giunti a destinazione ciò che ha colpito i volontari è stata la puzza e l'odore acre emanato dalle carcasse in putrefazione; carcasse di pesci e di altri animali giacenti nell'acqua e incastrati nel fango. Una situazione di emergenza, in un ambiente malsano, in cui si alimentava un pullulare di zanzare e insetti pronti a torturare i volontari che si stavano dando da fare per prestare aiuto e sollievo a chi stava guardando i propri averi sommersi e irrecuperabili. Sono stati molti ad essere privati di tutto, dai ricordi, agli averi e le cose essenziali, compresi i beni primari. I volontari di Mestre, come tanti altri, si sono attivati con furgoni prestati da altre associazioni e dalle parrocchie per portare più cose possibile e tuttora continuano a fare avanti e indietro portando ciò che stanno racimolando.

Nelle case in cui entrano continuano a trovare disperazione. Le popolazioni colpite sono ancora in piena crisi di emergenza, hanno ancora bisogno di tutto, e devono ancora spalarne di fango per tornare ad una normalità accettabile. Qualcuno ha detto "la situazione si sta risolvendo" ma poi basta volgere lo sguardo attorno e ci si accorge che il disastro è ancora ovunque. Ed è questo che i volontari vogliono evidenziare: **l'emergenza non è finita e non lo sarà fino a che tutti non saranno rientrati nelle loro dignitose abitazioni.**



Continuano a cercare aiuti. C'è chi ha donato la mobilia, cercando qualcuno che potesse trasportarla fino a Forlì, per ridare una casa a una coppia di novantenni che nel fango ha perso tutto. Come tante altre associazioni di volontariato anche questa di Gigliola ha fatto un gesto importante, e l'ha fatto col cuore, con quello spirito di solidarietà che contraddistingue coloro che sono abituati a fare squadra, a sostenersi negli allenamenti e a risollevarsi dopo una sconfitta sul tatami.

Quello **spirito di vicinanza e di collaborazione** che contraddistingue coloro che si prodigano nel volontariato **con azioni che possono anche uscire dai confini prefissati dallo statuto associativo con lo scopo di dare aiuto**, di collaborare, di far sentire a chi si sente sprofondare di non essere solo, ma di avere una mano tesa su cui fare affidamento.



L'Associazione è una tra le tante tesserate con **ACSI - Comitato provinciale Venezia**, che fin da subito ha espresso la sua vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite dall'alluvione denunciando il ritardo delle istituzioni nel cercare di porre rimedio al dissesto idrogeologico che deturpa la morfologia territoriale e che arriva a manifestare la pericolosità di tale incuria in queste occasioni. Vorremo cogliere così l'occasione di porre

all'Extreme Gym A.S.D., e a Gigliola Tomei, i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza per il lavoro fatto e per esser stati d'esempio per molti con il loro operato.



GRANDE PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO. LA COMPLESSITÀ DELLO SPORT IN AMBITO MEDIATICO GIURIDICO e FORMATIVO

intervista con l'avv. RUI

In un contesto sempre più complesso del mondo dello sport giovanile il convegno organizzato dall' avv. Rui e promosso dal Comune di Noventa di Piave con ACSI VE ... Che con grande impegno e competenza si è prodigato in questa iniziativa...AVV. RUI come lei sa l'ACSI opera soprattutto nel mondo della promozione sportiva,viene quindi spontaneo chiederle:.....:



Le sue esperienze sportive giovanili hanno influenzato la sua formazione Professionale ed Etica (sociale)? Se sì, in che modo? Quali valori le hanno trasmesso?

Ho praticato al livello giovanile calcio e tennis, nonché le diverse attività che a livello scolastico durante il percorso di formazione, sono inserite nel programma ministeriale.

In realtà ciò che mi ha formato, che mi ha condizionato in positivo non è stata tanto la pratica delle diverse discipline, ma è stata la conoscenza dello sport e il mio interesse verso gli eventi sportivi, grazie anche a mio padre che mi ha avviato su questa strada.

Lo sport mi ha aiutato anche a conoscere la geografia, grazie alla ricerca sull'atlante piuttosto che sulle cartine delle località dove si svolgevano i diversi eventi sportivi e non mi vergogno a dire che ha dato nozioni di carattere culturale sicuramente importanti, oltre alle classiche argomentazioni da spogliatoio (lo spirito di gruppo, i valori, ecc.)

In che maniera, secondo lei, le società sportive con i loro dirigenti possono perseguire quei principi da lei condivisi e per incentivare la formazione culturale?

Le associazioni sportive se lasciate da sole, possono fare ben poco!

A mio parere fare una distinzione tra sport dilettantistico e professionistico è sbagliato e ne abbiamo avuta prova durante il nostro evento a Noventa, dove campioni del calibro di Filippo Galli e Alessandro Costacurta hanno interagito con giocatori che giocano in promozione, giornalisti e allenatori di terza categoria in quella che chiamo la lingua universale del calcio! Bensi dobbiamo dividere gli ambiti: divulgativo, pratico e formativo.

In ambito formativo sono totalmente d'accordo con i principi sviluppati da ACSI.

Detto questo, l'aspetto divulgativo è fondamentale ed è necessaria una collaborazione tra l'aspetto privatistico (nella fattispecie dell'evento a Noventa di Piave era il sottoscritto ovvero il mio studio legale) che ha creato l'evento l'aspetto pubblico ovvero l'amministrazione comunale di Noventa e l'associazionismo, per avere una partecipazione ampia.

Come deve porsi lo Sport in un mondo in costante evoluzione a livello normativo, organizzativo e tecnico?

Da un punto di vista normativo, dovremmo far sì che le leggi e norme, la legislazione e anche la giurisdizione in materia sportiva siano affidate a persone competenti!

Non si può pensare di approvare una normativa sullo sport col fine di fare un torto a un presidente di ente sportivo nazionale con idee politiche differenti da quelle del legislatore o per smentire chi c'era prima.

Come deve porsi lo Sport in un mondo in costante evoluzione a livello normativo, organizzativo e tecnico?

Da un punto di vista normativo, dovremmo far sì che le leggi e norme, la legislazione e anche la giurisdizione in materia sportiva siano affidate a persone competenti!

Non si può pensare di approvare una normativa sullo sport col fine di fare un torto a un presidente di ente sportivo nazionale con idee politiche differenti da quelle del legislatore o per smentire chi c'era prima.

Quali sono i diversi contesti dello sport?

I contesti di pratica sportiva sono i seguenti: professionistico, dilettantistico, amatoriale, ludico e settore giovanile

Quali sono gli aspetti più pericolosi nello sport, tali da rappresentare delle piaghe?

Fenomeni di corruzione dei giudici, Doping, matchfixing, scommesse illegittime sono di fatto un problema internazionale a causa d'infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che risultano difficili da contrastare!

La politica tende a entrare quando gli fa comodo nello sport, come riferimento alla questione c'è la meravigliosa frase del presidente Ponchio del comitato regionale Coni del veneto: "Abbiamo chiesto alla politica di occuparsi dello sport mentre la politica ha occupato lo sport".

Ringrazio associazioni come ACSI per il contributo che danno dal punto di vista di uno sport più etico.

In cosa consiste il suo operato in tema sportivo?

Oltre a dedicare parte del mio tempo libero all'organizzazione di questi eventi, ho la fortuna di collaborare con il blog di Filippo Galli dal titolo la complessità del calcio in seno al sito www.FilippoGalli.net (un'iniziativa editoriale dal contenuto culturale elevatissimo) occupandomi di redigere inizialmente articoli sulla storia del calcio, in seguito facendo il cronista durante dirette di eventi calcistici su scala globale e ormai dal 2005 collaboro frequentemente alla redazione di contributi per la rivista "Giustizia Sportiva" di Jacopo Tognon.

Ci sono in programma altre iniziative mediatiche di questo livello che pensa di promuovere a breve?

Con l'aiuto dell'assessore alla cultura Bruna Borin del comune di Noventa di Piave e ovviamente chiederemo il patrocinio ad ACSI per l'organizzazione di un ciclo di conferenze tra Ottobre e Novembre dal titolo: "Pagine di Storia" stiamo preparando due incontri il primo con il generale Ippoliti sul tema delle guerre nell'ex Jugoslavia e il secondo sul tema del prima e dopo la rivoluzione del 1979 in Iran. Andremo ad affrontare in maniera un po' diversa dal solito i temi trattati non calcolando i drammi, le battaglie, numero delle vittime ecc.

Vorremmo strutturare le conferenze con dei paradossi facendo riferimento all'aspetto culturale, sociale e di conseguenza anche sportivo.

Articolo di **Julien Mulato**

COLOPHON



DIRETTORE E CAPOREDATTORE

Elisa Cescon Tedesco

GLI ARTICOLI SONO DISPONIBILI E CONDIVISIBILI
ANCHE SUL SITO DI [ACSÌ VENEZIA](https://www.acsivenezia.eu) E

SUL CANALE INSTAGRAM DEDICATO
[@acsiveneziamagazine](https://www.instagram.com/acsiveneziamagazine)

**INVIA I TUOI ARTICOLI E LE TUE SEGNALAZIONI
ALLA REDAZIONE: magazine@acsivenezia.eu**

Saranno privilegiate le comunicazioni che
annunciano gli eventi con largo anticipo previste di
testi in word e immagini in jpg-png.